COMUNE DI DIPIGNANO

Provincia di Cosenza Regione Calabria

Via XXIV Maggio 87045 - Tel.

0984/621006 - Fax 0984/621348 P. IVA

02297690782 e-mail:

protocollo@comunedidipignano.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

I FINALITA'

Il Comune di Dipignano in relazione al Decreto Legge 174/ 2012 convertito con Legge 213/2012 avente come oggetto: "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali" elabora il seguente Regolamento come disposto dall'art. 3.

II LEGGI DI RIFERIMENTO

Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, articolo 3, comma 2:

Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni."

III REGOLAMENTO

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il sistema dei controlli interni in attuazione degli artt. 147 e seguenti del D. Lgs. n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono norme di riferimento per i controlli il T.U.E.L., il D. Lgs. n. 286/09, la Legge n. 213/2012, le norme sul procedimento amministrativo, il vigente Statuto, i vigenti regolamenti comunali, la normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 2

Sistema e finalità dei controlli interni

1. Il sistema dei controlli interni del comune di ***Dipignano*** è articolato in: ***controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari.***
2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
3. Il controllo di gestione è diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
4. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Art. 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni di giunta e consiglio, il responsabile del settore competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa mediante il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00.

2. Il parere di cui sopra è richiamato nel testo della delibera e contenuto nel verbale della stessa.

3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del settore esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

4. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni di giunta e consiglio che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il responsabile del settore finanziario esercita il controllo di regolarità contabile mediante il relativo parere che è richiamato nel testo della delibera e contenuto nel verbale della stessa.

5. Nella formazione delle determine e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, ai sensi degli artt. 151 e 183 del D. Lgs. n. 267/00, il responsabile del settore finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione sull'atto stesso del visto attestante la copertura finanziaria.

6. Ove la giunta o il consiglio non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Art. 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dal Segretario comunale con la competenza, la capacità e l'esperienza proprie dell'ufficio che ricopre.

2. Al termine del controllo di ciascun atto o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti da allegare alle risultanze del controllo stesso.

3. Sono oggetto del controllo successivo, da parte del segretario comunale, coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, le determine di impegno spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento di cui al successivo punto **6),** comunque in misura non inferiore al 10% per ciascun servizio; rientrano tra gli "altri atti amministrativi", tra l'altro, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

4. Il segretario comunale verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

5. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti o procedimenti controllati agli standard di riferimento come dai seguenti indicatori:

- *regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;*
- *affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;*
- *rispetto delle normative in generale;*
- *conformità al programma di mandato, PDO, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.*

6. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione in presenza di due dipendenti comunali non interessati al controllo.

7. Al fine dello svolgimento imparziale, razionale e tempestivo dell'attività, si utilizzeranno gli indicatori di valutazione sulla base degli standard predefiniti al precedente comma **5)** e con riferimento ai principali adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

8. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale da cui risulti:

- *numero degli atti e procedimenti esaminati;*
- *rilievi sollevati ed il loro esito;*
- *le osservazioni su aspetti dell'atto o procedimento oggetto di verifica che si ritenga opportuno portare all'attenzione dei responsabili dei servizi;*
- *le analisi riepilogative e le Indicazioni da fornire alle strutture organizzative.*

9. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai soggetti individuati nell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/00. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

10. Qualora vengano rilevate gravi irregolarità configurabili quali fattispecie penalmente sanzionate, il Segretario comunale trasmette la relazione anche all'ufficio di disciplina, alla Procura presso la Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

Art 5

Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi, quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei suddetti obiettivi.

2. Il controllo di gestione riguarda l'Intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto per singoli servizi o centri di costo, verificando in modo complessivo e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati quantitativi e qualitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

3. Il controllo di gestione è svolto, salvo diversa deliberazione della Giunta comunale, dal responsabile del settore finanziario con la collaborazione del Segretario Comunale, per come di seguito precisato .

4. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il Responsabile del settore finanziario trasmette il referto ai responsabili di settore ed alla Giunta comunale. Al termine dell'esercizio, il responsabile del settore finanziario trasmette il referto conclusivo alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

Art. 6

Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art. 147 quinquies del D. Lgs. n. 267/00 è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione ,prevedendo il coinvolgimento ayyivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili di settore , secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'Ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte II del D. Lgs. n. 267/00, in particolare è volto a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- *Equilibrio tra entrate e spese complessive;*
- *Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli 1,11 e 111 e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;*
- *Equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V e spese in conto capitale;*
- *Equilibrio nella gestione delle spese per I servizi per conto terzi;*
- *Equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese:*
- *Equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;*
- *Equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.*

3. Il monitoraggio degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del settore finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle ordinarie verifiche di cassa svolte dal Revisore dei conti, il Responsabile del settore finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso apposito verbale ed attesta il permanere degli equilibri; il verbale è asseverato dal revisore dei conti.

4. Nel caso in cui si evidenzino condizioni di squilibrio finanziario, il responsabile del settore finanziario ne dà immediata comunicazione alla giunta comunale che dovrà proporre con urgenza al consiglio comunale le iniziative da intraprendere per ricostituire le condizioni di equilibrio del bilancio.

5. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 153 - comma 6 - del D. Lgs. n. 267/00.

6. Il Segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità prevista dal comma 3.

Art. 7

Verifica sullo stato di attuazione dei programmi

1. Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/00 almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, il Consiglio Comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.
2. In caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il Consiglio Comunale detta all'Esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi/sostitutivi.

Art. 8

Verifica finale

1. La verifica conclusiva della realizzazione degli obiettivi e programmi è effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Art.9
Pareri Revisore dei conti

Al fine di potenziare l'attività di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica il revisore dei conti è tenuto a fornire pareri in materia di :

a) Strumenti di programmazione economica –finanziaria;
b) Proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
c) Modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
d) Proposte di ricorso all'indebitamento;
e) Proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa ,nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
f) Proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
g) Proposte di regolamento di contabilità , economato- provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.

I pareri sono obbligatori e l'organo deliberante è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

Art 10

Modifiche ai regolamenti vigenti

1. I vigenti regolamenti comunali, nelle parti incompatibili con il presente regolamento o con le norme sopravvenute immediatamente applicabili, si intendono modificati di conseguenza.

2. Le disposizioni di cui agli art. 5 e 6 aggiornano il vigente regolamento di contabilità.

Art. 11

Entrata in vigore, pubblicità

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno In cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare con la quale lo stesso regolamento è approvato.
2. Ai fini dell'accessibilità il presente regolamento sarà pubblicato sul sito web dell'Ente.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento, divenuto efficace, sarà trasmesso in copia alla Prefettura di Cosenza ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

COMUNE DI DIPIGNANO PROVINCIA DI COSENZA

Verbale n. 1

Oggetto: Parere del Revisore dei Conti al regolamento dei controlli interni di cui al D.L. 174/2012 convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213, del Comune di Dipignano (CS)

Il Revisore dei Conti

Premesso

- Che è stato sottoposto alla sua attenzione il regolamento comunale dei controlli interni di cui al D. L. 174/2012 (L. 213/2012) al fine di procedere all'acquisizione del parere di cui all'art. 3 del comma 1 del medesimo decreto;

Rilevato che

- Il succitato D.L. 174/2012 (L. 213/2012) prevede che entro il 10 Gennaio 2013 i consigli comunali, provinciali e delle unioni dei comuni e delle comunità montane devono perentoriamente approvare il regolamento dei controlli interni;
- Il regolamento sottoposto all'attenzione del sottoscritto soddisfa i requisiti di semplificazione e trasparenza **in** quanto volto a monitorare la sana gestione dell'Ente;
- Tale regolamento non è **in** contrasto con le attuali norme di legge **in** vigore;
- Cosi come previsto le norme dell'art. 5 e 6 del succitato regolamento che disciplinano **i** controlli di gestione e degli equilibri finanziari sono da inserire nel regolamento di contabilità ed approvata ad integrazione dello stesso ai sensi degli artt. 196,1 47-ter, 1 47-quinques comma 6 del TUEL,
- Alla luce di tali integrazioni è necessario in tempi ristretti portare ad appovazione il regolamento di contabilità interno;

Tanto premesso e rilevato, il Revisore dei Conti

Esprime parere favorevole all'approvazione consiliare del regolamento comunale dei controlli interni. **Si** invita l'Ente a trasmettere copia del regolamento medesimo a tutti i soggetti interessati alle variazioni alla disciplina locale di cui al D.L. 174/2012 (L213/2012).

Si allega alla presente copia del regolamento medesimo.

Dipignano, lì 09/01/2013

